

## **SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa**

### **1.1. Identificatore del prodotto**

Nome commerciale : 123 SANIT GEL - GEL LAVAMANI SANIFICANTE  
Codice commerciale: SANIT GEL

### **1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati**

Sapone lavamani  
Settori d'uso:  
Usi professionali[SU22]  
Categorie di prodotti:  
Cosmetica, prodotti per la cura personale

Usi sconsigliati  
Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

### **1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**

KIMICAR S.R.L. - 27040 Bosnasco (Pavia) Italy - Via Fabbrica, 1/C  
Tel. (+39) 0385 272247 - Fax (+39) 0385 272240  
<http://www.kimicar.it> - e-mail: [info@kimicar.it](mailto:info@kimicar.it)

Email tecnico competente: [renato.eisera@kimicar.it](mailto:renato.eisera@kimicar.it)

Prodotto da  
KIMICAR S.R.L.  
Via Fabbrica 1/C  
27040 Bosnasco (PV) Italy

### **1.4. Numero telefonico di emergenza**

Centro Antiveneni Pavia: 0382 24444 - 24 h su 24

## **SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli**

### **2.1. Classificazione della sostanza o della miscela**

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:  
Nessuno.

Codici di classe e di categoria di pericolo:  
Non pericoloso

Codici di indicazioni di pericolo:  
Non pericoloso

### **2.2. Elementi dell'etichetta**

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:  
Nessuno.

Codici di indicazioni di pericolo:  
Non pericoloso

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:  
EUH210 - Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

Consigli di prudenza:  
Nessuna in particolare.

### 2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

Nessuna informazione su altri pericoli

## SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.1 Sostanze

Non pertinente

### 3.2 Miscele

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

| Sostanza       | Concentrazion | Classificazione   | Index        | CAS      | EINECS    | REACH                         |
|----------------|---------------|---|--------------|----------|-----------|-------------------------------|
| etanolo        | >60<75%       | Flam. Liq. 2, H225  | 603-002-00-5 | 64-17-5  | 200-578-6 | 01-<br>211945761<br>0-43-0090 |
| Isopropanolo   | > 1 < 5%      | Flam. Liq. 2, H225;<br>Eye Irrit. 2, H319;<br>STOT SE 3, H336 | 603-117-00-0 | 67-63-0  | 200-661-7 | 01-<br>211945755<br>8-25      |
| Trietanolamina | > 0,1 < 1%    |   |              | 102-71-6 | 203-049-8 | 01-<br>211948642              |

## SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato.  
In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):  
Prodotto cosmetico per mani. Non pericoloso

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):  
Lavare immediatamente con acqua abbondante per almeno 10 minuti.

Ingestione:

Non pericoloso. E' possibile somministrare carbone attivo in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.

### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

#### **4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

Nessun dato disponibile.

### **SEZIONE 5. Misure antincendio**

#### **5.1. Mezzi di estinzione**

Mezzi di estinzione consigliati:  
Acqua nebulizzata, CO<sub>2</sub>, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:  
Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

#### **5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

Nessun dato disponibile.

#### **5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

Usare protezioni per le vie respiratorie.  
Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.  
L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione  
Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).  
Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

### **SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale**

#### **6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:  
Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.  
Indossare guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:  
Indossare guanti ed indumenti protettivi.  
Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.  
Predisporre un'adeguata ventilazione.  
Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

#### **6.2. Precauzioni ambientali**

Contenere le perdite con terra o sabbia.  
Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.  
Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

#### **6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

6.3.1 Per il contenimento  
Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.  
Impedire che penetri nella rete fognaria.

6.3.2 Per la pulizia  
Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:  
Nessuna in particolare.

#### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

### SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

#### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.  
Durante il lavoro non mangiare né bere.  
Vedere anche il successivo paragrafo 8.

#### 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.  
Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.  
Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

#### 7.3 Usi finali particolari

Usi professionali:  
Manipolare con cautela.  
Stoccare in luogo areato e lontano da fonti di calore,  
Tenere il contenitore ben chiuso.

### SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

#### 8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:  
etanolo:

TLV: 1000 ppm come TWA A4 ( non classificabile come cancerogeno per l'uomo); (ACGIH 2004).

MAK: 500 ppm 960 mg/m<sup>3</sup> Categoria limitazione di picco: II(2); Classe di cancerogenicità: 5; Gruppo di rischio per la gravidanza: C; Gruppo mutageno per le cellule germinali: 5; (DFG 2004).

Isopropanolo:

TLV: 200 ppm come TWA 400 ppm come STEL A4 ( non classificabile come cancerogeno per l'uomo); (ACGIH 2004).

MAK: 200 ppm 500 mg/m<sup>3</sup> Categoria limitazione di picco: II(2); Gruppo di rischio per la gravidanza: C; (DFG 2004).

#### 8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:

Usi professionali:

Nessun controllo specifico previsto

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto  
Non necessaria per il normale utilizzo.

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani  
Non necessaria per il normale utilizzo.

ii) Altro  
Indossare normali indumenti da lavoro.

c) Protezione respiratoria  
Non necessaria per il normale utilizzo.

d) Pericoli termici  
Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:  
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

## SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

| Proprietà fisiche e chimiche                                  | Valore                     | Metodo di determinazione |
|---|----------------------------|--------------------------|
| Aspetto   | Gel incolore opaco         | ASTM D 1500              |
| Odore   | Profumato                  |                          |
| Soglia olfattiva  | non determinato            |                          |
| pH  | 6,0 ± 0,5 a 20°C.          | ASTM D 1172              |
| Punto di fusione/punto di congelamento                        | -10°C.                     | ASTM D 1177              |
| Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione     | <100°C.                    | ASTM D 1120              |
| Punto di infiammabilità                                       | 65°C.                      | ASTM D92                 |
| Tasso di evaporazione   | non determinato            |                          |
| Infiammabilità (solidi, gas)                                  | poco infiammabile          |                          |
| Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività | non determinato            |                          |
| Tensione di vapore  | non determinato            |                          |
| Densità di vapore   | non determinato            |                          |
| Densità relativa  | 0,90 ± 0,01 a 20°C.        | ASTM D 1298              |
| Solubilità  | Solubile in acqua e alcoli |                          |
| Idrosolubilità  | Solubile                   |                          |
| Coefficiente di ripartizione: n-                              | non determinato            |                          |
| Temperatura di autoaccensione                                 | 400°C.                     | DIN 51794                |
| Temperatura di decomposizione                                 | non determinato            |                          |
| Viscosità   | 50cSt a 40°C.              | ASTM D 445               |
| Proprietà esplosive   | non esplosivo              |                          |
| Proprietà ossidanti   | non ossidante              |                          |

### 9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

## SEZIONE 10. Stabilità e reattività

### 10.1. Reattività

Nessun rischio di reattività

### 10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

### 10.4. Condizioni da evitare

Nessuna da segnalare

### 10.5. Materiali incompatibili

Può generare gas infiammabili a contatto con metalli elementari, nitruri, agenti riducenti forti.  
Può infiammarsi a contatto con acidi minerali ossidanti, metalli elementari, nitruri, perossidi ed idroperossidi organici, agenti ossidanti e riducenti.

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

## SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

ATE(mix) oral = ∞  
ATE(mix) dermal = ∞  
ATE(mix) inhal = ∞

- (a) tossicità acuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (b) corrosione / irritazione della pelle: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (c) gravi lesioni oculari / irritazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (e) mutagenicità sulle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (f) cancerogenicità: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (g) tossicità riproduttiva: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (j) pericolo di aspirazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Relativi alle sostanze contenute:

etanolo:

**VIE DI ESPOSIZIONE:**La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi vapori e per ingestione.

**RISCHI PER INALAZIONE:**Una contaminazione dannosa dell'aria sarà raggiunta abbastanza lentamente per evaporazione della sostanza a 20°C.

**EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE:**La sostanza è irritante per gli occhi. Inalazione di alte concentrazioni di vapore può causare irritazione degli occhi e del tratto respiratorio. La sostanza può determinare effetti sul sistema nervoso centrale

**EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE:**Il liquido ha caratteristiche sgrassanti la cute. La sostanza può avere effetto sull'alto tratto respiratorio sistema nervoso centrale, causando irritazione, mal di testa, stanchezza e mancanza di concentrazione. Vedere Note.

**RISCHI ACUTI/ SINTOMI**

**INALAZIONE** Tosse. Mal di testa. Stanchezza. Sonnolenza.

**CUTE** Cute secca.

**OCCHI** Arrossamento. Dolore. Bruciatura.

**INGESTIONE** Sensazione di bruciore. Mal di testa. Confusione. Vertigine. Stato d'incoscienza.

**N O T E** Il consumo di etanolo, durante la gravidanza, può avere effetti avversi sul bambino non ancora nato. Ingestione cronica di etanolo può causare cirrosi epatica.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 14000

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 20000

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 20000

Isopropanolo:

**VIE DI ESPOSIZIONE:**La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi vapori.

**RISCHI PER INALAZIONE:**Una contaminazione dannosa dell'aria sarà raggiunta abbastanza lentamente per evaporazione della sostanza a 20°C; tuttavia, per nebulizzazione o per dispersione, molto più velocemente.

**EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE:**La sostanza e' irritante per gli occhi e il tratto respiratorio. La sostanza può determinare effetti sul sistema nervoso centrale, causando depressione. L'esposizione molto superiore all'OEL può portare ad uno stato di incoscienza.

**EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE:**Il liquido ha caratteristiche sgrassanti la cute.

**RISCHI ACUTI/ SINTOMI**

**INALAZIONE** Tosse. Vertigine. Sonnolenza. Mal di testa. Mal di gola. Vedi Ingestione.

**CUTE** Cute secca.

**OCCHI** Arrossamento.

**INGESTIONE** Dolore addominale. Difficoltà respiratoria. Nausea. Stato d'incoscienza. Vomito. (Inoltre vedi Inalazione).

**N O T E** L'uso di bevande alcoliche esalta l'effetto dannoso.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 2100

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 2100

Trietanolamina:

LD50/orale: ratto: > 5000 mg/kg

CL50/inalatoria: IRT (Inhalation risk test): l'inalazione di una miscela vapore-aria altamente satura non rappresenta un rischio acuto (nessuna mortalità entro 8 ore)

DL50/dermale: coniglio: > 2000 mg/kg

Irritazione primaria cutanea: Non irritante

Coniglio: non irritante

Sensibilizzazione. Non esercita azione sensibilizzante

Esperienze sull'uomo: aerosoli in forma respirabile: possibile irritazione delle vie aeree con agenti nitrosanti (per es. nitriti, ossidi di azoto) possono formarsi, in condizioni particolari, delle nitrosammine.

## **SEZIONE 12. Informazioni ecologiche**

### **12.1. Tossicità**

Relativi alle sostanze contenute:

Isopropanolo:

Il prodotto è più leggero dell'acqua ed è completamente miscibile a 20°C.

Si disperde per evaporazione entro un giorno. Grandi volumi possono penetrare nel terreno e contaminare le acque di falda.

Trietanolamina:

- Ecotossicità

Ittiotossicità: *Lepomis macrochirus*/CL50 (96 h): 450 - 1000 mg/l

Invertebrati acquatici: *Daphnia magna*/CE50 (24 h): 1390 mg/l

Piante acquatiche: *Scenedesmus subspicatus*/CE50 (72 h): 216 mg/l

Microrganismi/effetti sui fanghi attivi: Con una corretta immissione di piccole concentrazioni in impianti di depurazione biologica adattati, non sono prevedibili

inconvenienti per l'attività di degradazione dei fanghi attivi.

- Persistenza e degradabilità

Considerazioni sullo smaltimento: metodo di prova: OCSE 301 E; 84/449/EEC,C.3

metodo di analisi: riduzione del DOC. Grado di eliminazione: > 90%. Valutazione: Facilmente biodegradabile



Altri effetti avversi: Composti organici alogenati adsorbibili (AOX): il prodotto non contiene alogeni organici

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

#### **12.2. Persistenza e degradabilità**

Nessun dato disponibile.

#### **12.3. Potenziale di bioaccumulo**

Nessun dato disponibile.

#### **12.4. Mobilità nel suolo**

Nessun dato disponibile.

#### **12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB**

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

#### **12.6. Altri effetti avversi**

Nessun effetto avverso riscontrato

### **SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento**

#### **13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali o nazionali.

### **SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto**

#### **14.1. Numero ONU**

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

#### **14.2. Nome di spedizione dell'ONU**

Nessuno.

#### **14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto**

Nessuno.

#### **14.4. Gruppo d'imballaggio**

Nessuno.

#### **14.5. Pericoli per l'ambiente**

Nessuno.



#### 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato disponibile.

#### 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

### SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

#### 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

#### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

### SEZIONE 16. Altre informazioni

#### 16.1. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati, 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela, 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 3.2 Miscele, 8.1. Parametri di controllo, 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici, 12.1. Tossicità

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H225 = Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H319 = Provoca grave irritazione oculare.

H336 = Può provocare sonnolenza o vertigini.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

Principali riferimenti normativi:

Direttiva 1999/45/CE

Direttiva 2001/60/CE

Regolamento 2008/1272/CE

Regolamento 2010/453/CE

\*\*\* Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.